

**COMUNE DI TERNI**  
Direzione Lavori Pubblici – Manutenzioni-Patrimonio  
Ufficio Grandi Opere ed Infrastrutture

Ing. Leonardo Donati  
Email: [leonardo.donati@comune.terni.it](mailto:leonardo.donati@comune.terni.it)  
Tel. 0744.549520

## VERBALE SOMMA URGENZA

Art. 140 D.Lgs. 36/2023

### PRONTO INTERVENTO PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL VERSANTE MONTUOSO SOVRASTANTE IL PIAZZALE DEL SANTUARIO MADONNA DEGLI ULIVI (Eventi 9-10 settembre 2024).

Premesso che:

- In data 10 settembre 2024 è giunta allo scrivente funzionario segnalazione telefonica da parte del custode del Santuario Madonna dell'Ulivo che nella notte fra 9 e 10 settembre si è verificato il distacco di un masso dalla pendice rocciosa sovrastante il santuario che ha raggiunto l'area antistante il sagrato, senza cagionare danni a persone e/o a cose;
- Nel recente passato il luogo è stato oggetto di diversi fenomeni di dissesto idrogeologico a seguito dei quali sono state eseguite, in regime di somma urgenza, plurime ispezioni in parete da parte di personale specializzato per verificare le condizioni delle pendici e mettere in evidenza e rimuovere, per quanto possibile, le situazioni di rischio ritenute imminenti;
- La ditta incaricata dopo l'effettuazione delle ispezioni, pur non rilevando segni ulteriori di collasso incipiente, ha tuttavia segnalato che la pendice rocciosa calcarea manifesta una diffusa fratturazione che, stanti le dimensioni e l'estensione superficiale coinvolta, esclude la possibilità di intervenire con rafforzamenti corticali e/o consolidamenti in parete che richiederebbero ingenti somme e notevole tempo per l'esecuzione dei lavori;
- La zona in questione è indicata nelle tavole del vigente Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino distrettuale, a Rischio R4 – Molto Elevato, per ciò che attiene fenomeni franosi e per tale motivo è stato già richiesto con nota n. 98788 del giorno 11/06/2024, da parte dello scrivente ufficio apposito finanziamento alla Regione dell'Umbria che consentisse un intervento preventivo di riduzione del rischio idrogeologico a carico delle aree più esposte;
- Pur avendo ricevuto rassicurazioni informali dalla Regione Umbria circa la concessione dei predetti finanziamenti, ad oggi non è stata perfezionata alcuna formale concessione né è previsto nel Bilancio del Comune di Terni lo stanziamento di fondi per far fronte alla situazione;
- A seguito del sopralluogo congiunto eseguito in data 10.09.2024 con il funzionario del Servizio Protezione Civile del Comune di Terni ing. Marco Tomassini e di tecnici del Comando provinciale dei VV.FF. della Provincia di Terni, è stata richiesta al Sindaco del Comune di Terni, che ha provveduto con atto n. 149971 del 10.09.2024, l'adozione di Ordinanza a tutela della pubblica incolumità ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 267/2000, che ha disposto il temporaneo divieto di utilizzo delle aree interessate ai fenomeni di dissesto e di porre senza indugio in atto tutti gli interventi ritenuti necessari finalizzati alla maggior riduzione possibile del rischio descritto;

Tutto ciò premesso il giorno 11.09.2024, il sottoscritto ing. Leonardo Donati, in qualità di Responsabile dell'Ufficio Grandi opere ed Infrastrutture della Direzione Lavori Pubblici – Manutenzioni – Patrimonio del Comune di Terni, con l'ausilio del Geologo dott. Paolo Paccara della Direzione Edilizia privata ed

Urbanistica dell'Ente ha compiuto una seconda e più approfondita ricognizione della zona interessata dai crolli. Al sopralluogo sono stati invitati anche l'ing. Giovanni Moscato di Terni, specializzato nella progettazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e la ditta Pellegrini Consolidamenti di Narni, in possesso della qualificazione all'esecuzione di lavori pubblici SOA OS 12-B relativa alla realizzazione di interventi finalizzati al contenimento ed alla protezione dalla caduta dei massi e valanghe, che ha già eseguito delle ricognizioni sul luogo nello scorso mese di luglio 2024 e che ancora detiene attrezzature in prossimità delle pendici oggetto dei dissesti.

Nel corso del sopralluogo si è verificato che:

- Oltre al masso, di dimensioni di circa 1 metro cubo che ha raggiunto l'area antistante il sagrato della chiesa, procedendo verso est lungo i sentieri che attraversano il bosco si è riscontrata la presenza di ulteriori blocchi calcarei e/o frammenti che non esistevano all'atto dei sopralluoghi eseguiti nello scorso mese di luglio. In particolare uno di tali massi denotava dimensioni ragguardevoli stimabili in circa 5 metri cubi e peso di oltre 10 tonnellate;
- Massi di minori dimensioni venivano rinvenuti lungo la pendice a valle del costone roccioso, uno dei quali di volume stimato di circa 0,5 mc, di peso stimato di circa 1 tonnellata, si è arrestato sul terrazzamento immediatamente a monte (circa 20 metri) dell'abitazione del civico 54 di Strada di Pietrara;
- I massi, distaccatisi dal costone roccioso a monte delle aree anzidette e costituente proprietà comunale, hanno descritto un percorso difficilmente individuabile a causa dell'esistenza di una fitta coltre vegetativa a monte che ne ha certamente rallentato la caduta ed il rotolamento a valle e diminuito l'energia di impatto definitivo;
- Il carattere impervio delle pendici e la coltre vegetativa impediscono l'individuazione con certezza della nicchia e/o, verosimilmente delle nicchie, di distacco senza l'impiego di personale specializzato che con l'uso di sistemi a pilotaggio remoto (es. drone) consentano una visione ravvicinata della pendice ed anche l'elaborazione di un modello digitale del terreno (DTM) che permetta di ricostruire i profili di possibile scoscendimento oltre che dei presenti, anche di possibili futuri massi;

Stanti le condizioni rilevate si ritiene che esse evidenzino uno scenario di rischio ed esposizione tale da imporre misure urgenti ed indifferibili che non consentono interventi alternativi alla somma urgenza.

Esaminato il quadro sopra esposto si ritiene massimamente urgente intervenire con le seguenti attività:

1. Avviare immediatamente un rilievo ravvicinato delle pendici da cui è originato il/i crollo/i con individuazione con maggiore attendibilità possibile dei punti di distacco ed elaborazione di un modello digitale delle pendici per la previsione di possibili profili di scoscendimento;
2. Avviare in tempi brevissimi la costruzione di una struttura provvisoria di protezione (costituita da pannelli di recinzione di altezza di circa 2 metri, realizzati in loco con montanti in barre metalliche ancorati a terra e rete a maglia esagonale a doppia torsione) per un tratto di circa 35 metri lineari a monte dell'abitazione al civico 54 di Strada di Pietrara, che consenta di ridurre il rischio residuo per danni a persone e/o cose cui è esposta, nelle more della costruzione di definitive barriere di paramassi che richiedono, seppur nella condizione di somma urgenza, tempi tecnici minimi per la progettazione, la fornitura e l'installazione;
3. Appena disponibili i risultati dei rilievi e di elaborazione del DTM, eseguire una progettazione esecutiva speditiva delle barriere paramassi di protezione definitiva. In proposito si ritiene che, pur essendo la zona oggetto di intervento sottoposta a tutela paesaggistica ed ambientale, in forza dell'Ordinanza sindacale emessa per fronteggiare la situazione di emergenza e come tale con poteri derogatori rispetto a disposizioni legislative, l'approvazione della progettazione e l'esecuzione dei lavori possa avvenire anche senza l'acquisizione delle previste autorizzazioni necessarie in condizioni

ordinarie. Si osserva peraltro che l'installazione di nuovi tratti di barriere paramassi è del tutto analoga a quella già autorizzata dagli Enti preposti e realizzata in zone adiacenti a quella oggetto dell'odierno intervento e totalmente compatibile, anzi richiesta, da imprescindibili esigenze di tutela della zona che è classificata, come detto, a rischio idrogeologico molto elevato;

4. Costruzione di una struttura definitiva di protezione (barriere paramassi) di caratteristiche derivate dal progetto esecutivo di cui al punto precedente.

In merito all'installazione della struttura provvisoria di cui al punto 2 sopra indicato, si segnala che, a causa della conformazione dei luoghi e dell'esistenza della vegetazione, essa dovrà avvenire sul terreno della particella catastale n. 831 del foglio 52, seppur a confine con la particella 938 corrispondente al civico 52 di strada di Pietrara. Al momento, i proprietari della particella n. 831 sigg.ri Grattarola Claudia Maria e Francesco, contattati informalmente, non hanno ancora concesso autorizzazione all'accesso all'area ed all'esecuzione dei lavori che, come detto, avranno carattere temporaneo e saranno seguiti dal ripristino a cura e spese dell'Ente dell'originario stato dei luoghi. Si ritiene che, stante il carattere indifferibile dei lavori, qualora tale autorizzazione non dovesse essere concessa in brevissimo termine, occorrerà procedere con occupazione temporanea coattiva urgente delle aree necessarie.

Le attività sopra descritte possono essere inquadrate come interventi di manutenzione straordinaria del territorio, consistendo in operazioni di bonifica di versanti potenzialmente pericolosi.

Per ripristinare condizioni di sicurezza dell'area non è possibile individuare misure alternative all'esecuzione in via d'urgenza delle attività sopra indicate al fine di scongiurare ulteriori rischi per i beni e per la popolazione la cui mancata attuazione comporterebbe un danno certo e grave anche di natura patrimoniale per il Comune di Terni.

Per quanto sopra occorre pertanto agire senza indugi per limitare i danni ed evitare fenomeni di caduta di massi e/o di significativi detriti verso valle che si potrebbero riattivare a seguito di condizioni meteorologiche particolarmente avverse comunque possibili nella corrente stagione.

Tale intervento, non essendo ricompreso nei programmi dell'Ente e quindi nei progetti di opere pubbliche, non trova copertura finanziaria negli stanziamenti dell'Ente per cui occorre agire ai sensi dell'art. 140 del D. Lgs. 36/2023 in combinato disposto con l'art. 163 co. 3, art. 191, co. 3 e 194, co. 1 – lettera e) del D. Lgs. 267/00.

Trattasi in particolare di circostanza conseguente alla esistenza di una oggettiva situazione di pericolo per l'incolumità pubbliche, per la sua eccezionalità, non può essere fronteggiata con ordinari strumenti messi a disposizione.

**Ravvisata** la necessità di individuare prontamente i soggetti specializzati cui conferire l'esecuzione delle attività descritte, come detto, si è provveduto a contattare:

- L'ing. Giovanni Moscato, professionista di Terni iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Terni al n. 1097 della sezione A, esperto nella progettazione di interventi di riduzione del rischio idrogeologico, che si è reso immediatamente disponibile ed assicura la necessaria affidabilità e rapidità nell'esecuzione dell'attività tecnico – progettuale avvalendosi anche, per le attività meramente strumentali, di collaboratori specializzati;
- La ditta PELLEGRINI Consolidamenti S.r.l., con sede in Narni (TR), Via del Tiro a Segno, 2, P.IVA: 01506360559, chiamata per essere specializzata in lavorazioni del genere in questione, in possesso di qualificazione SOA OS 12/B ed OS21 21 coerenti con la tipologia di lavori in questione, che ha già eseguito delle ricognizioni sul luogo nello scorso mese di luglio 2024 e che ancora detiene attrezzature in



prossimità delle pendici oggetto dei dissesti, che si è resa immediatamente disponibile ad eseguire i lavori descritti avviandoli al più presto.

**Tutto ciò considerato**, preso atto del carattere di somma urgenza e della non procrastinabile esecuzione delle attività predette, il sottoscritto ing. Leonardo Donati, ai sensi dell'art. 140 del D. Lgs. n. 36/2023,

### DISPONE

l'affidamento delle seguenti attività alle ditte sopra generalizzate:

Attività tecnico – progettuali (punti 1 e 3 sopra indicati): ing. Giovanni Moscato

Rilievi, elaborazione modello digitale del terreno, progettazione barriere paramassi di caratteristiche tipologiche, tecniche e dimensionali necessarie alla riduzione del rischio idrogeologico delle aree caratterizzate da maggiore esposizione per effetto della maggiore presenza di popolazione e di beni da difendere (in particolare area immediatamente antistante il Santuario di Madonna dell'Ulivo ed area dell'insediamento di civile abitazione al civico 54 di Strada di Pietrara);

Lavori (punti 2 e 4 sopra indicati): PELLEGRINI Consolidamenti S.r.l., di Narni (TR)

Costruzione della struttura provvisoria di protezione, delle barriere paramassi definitive di caratteristiche individuate a mezzo della progettazione esecutiva, rimozione della struttura provvisoria e ripristino dell'originario stato dei luoghi.

\*\*\*\*\*

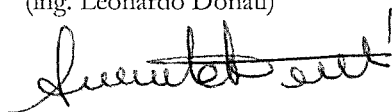
Entro il termine di 10 giorni dal presente verbale, lo scrivente funzionario redigerà il verbale di negoziazione diretta con le ditte incaricate e la perizia giustificativa degli interventi, che verranno trasmessi, unitamente al presente verbale di somma urgenza, ai competenti Organi Amministrativi dell'Ente ai sensi dell'art. 140 del D. Lgs n. 36 del 31/03/2023 in combinato disposto con l'art. 163 co. 3, art. 191, co. 3 e 194, co. 1 – lettera e) del D.Lgs. 267/00.

Allegati:

- Allegata documentazione fotografica

IL RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO

(ing. Leonardo Donati)

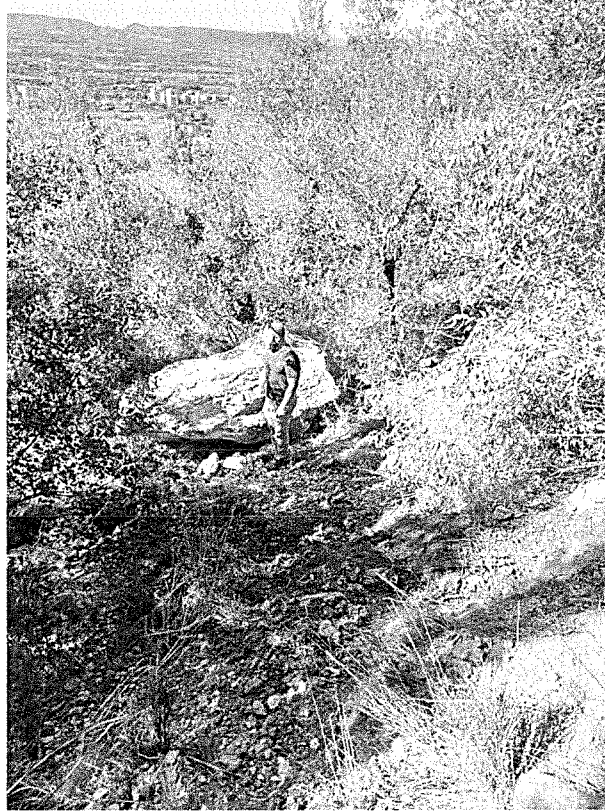




Masso roccioso caduto il 10/9/2024 nell'area antistante Chiesa (c.ca 1 mc)



Massi che in tempi recenti hanno raggiunto il sagrato della chiesa



Masso roccioso caduto il 10/9/2024 lungo il sentiero antistante Chiesa (c.ca 5 mc - > 10 tonn.)



Possibile area di distacco





Masso roccioso caduto il 10/9/2024 arrestatosi a monte civico 54 S.da Pietrara (c.ca 0,5 mc)

Comune di Terni - ACTRA01

**Prot. 0151450** del 12/09/2024 - Uscita

Impronta informatica: 7815ef023128826301f4e0e9a677f2f66dd145eef7bb12c430282189dbeef5d5

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale